



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D. G. per gli affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Regione Puglia

***Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"L.G.M. Columella"***

73100 LECCE - Via S. Pietro in Lama - Tel. 0832359812 - Fax 0832359642

Internet: www.istitutocolumella.gov.it - E-mail: segreteria@istitutocolumella.it C. F. 80012300754

**REGOLAMENTO DELLA VITA SCOLASTICA
DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI**

(Approvato dal Consiglio di Istituto del 13 Febbraio 2015)

Il presente regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle studentesse e degli studenti", emanato con il D.P.R. 249/1998 e successivamente modificato e integrato dal D.P.R. 235/2007, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche, emanato con il D.P.R. 275/1999 e con il D.P.R. 10 Ottobre 567/1996 e sue modifiche e integrazioni. Tiene, inoltre, conto di ogni altra norma legislativa emanata dalle Istituzioni Statali e delle Circolari Ministeriali, Direttive, Note in corso di validità.

Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio d'Istituto in data 13 febbraio 2015 è stato redatto e condiviso dalla rappresentanza di tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, in quanto tutte costantemente impegnate ad agire insieme per garantire assunzione di comportamenti responsabili, rispetto dei diritti individuali e partecipazione democratica alla vita della scuola secondo i principi sanciti dalla Costituzione. La comunità scolastica si impegna a osservare e a far osservare il presente regolamento che ha carattere vincolante.

Art. 1

I diritti

1. Le studentesse e gli studenti hanno diritto a una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno, sia aperta alla pluralità di idee e promuova la solidarietà.
2. Le studentesse e gli studenti hanno diritto a essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare sulle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, alle metodologie, alle modalità di verifica, ai criteri di valutazione, alla selezione dei libri di testo e del materiale didattico in generale e, in definitiva, su tutto ciò che può incidere sulla loro carriera scolastica.
3. Le studentesse, gli studenti, le famiglie hanno il diritto-dovere di partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della scuola.
4. Le studentesse e gli studenti hanno diritto al raggiungimento del successo formativo anche attraverso interventi individualizzati e attivazione di percorsi di recupero e/o di approfondimento.
5. Le studentesse e gli studenti hanno diritto a una valutazione trasparente, tempestiva e adeguatamente motivata, onde attivare processi di autovalutazione che consentano di individuare i punti di forza e di debolezza, al fine di migliorare il proprio rendimento.
6. Le studentesse e gli studenti hanno diritto di poter scegliere autonomamente la partecipazione ad attività integrative, che il Consiglio di classe può prendere in considerazione ai fini della valutazione complessiva dello studente e dell'attribuzione, secondo le modalità previste, del credito scolastico. La non partecipazione a tali attività non influisce negativamente sulla valutazione.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale, religiosa della comunità alla quale appartengono e a essere supportati nel loro processo di integrazione scolastica.

Art. 2

Assemblee studentesche

Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per dibattere su temi e problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli alunni.

Le studentesse e gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea di classe e di istituto nei locali della scuola, secondo le modalità previste dagli artt. 12 , 13, 14 del T.U. del 16/04/1994 n. 297 e dalle seguenti indicazioni del Regolamento interno:

Assemblea di classe

È consentito lo svolgimento di **un'assemblea di classe** al mese nel limite di due ore, anche non consecutive, nella stessa giornata. L'assemblea di classe non può essere sempre tenuta lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico ed è sospesa nei 30 giorni precedenti la conclusione dell'anno scolastico.

La richiesta con **esplicitazione dell'ordine del giorno**:

- È avanzata dai rappresentanti di classe o dalla maggioranza degli studenti della classe
- Va indirizzata al Dirigente Scolastico
- Deve essere firmata dai docenti che danno il nullaosta per le proprie ore
- Va depositata almeno 5 giorni prima dello svolgimento in Vicepresidenza

Per ogni assemblea è redatto un apposito verbale che, il giorno stesso, o al massimo il giorno successivo, deve essere consegnato al Dirigente Scolastico oppure al Collaboratore Vicario.

L'assemblea è affidata al responsabile comportamento della classe.

I docenti, nelle cui ore si svolge l'assemblea, possono sospenderla qualora rilevino un comportamento non responsabile.

Assemblea d'istituto

È consentito, una volta al mese, lo svolgimento di **un'assemblea di Istituto** nel limite delle ore di lezione di una giornata e, comunque, di durata non inferiore a due ore.

L'assemblea di istituto è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato studentesco di istituto o su richiesta del 10% degli studenti.

La data di convocazione e l'ordine del giorno devono essere comunicate al Dirigente Scolastico almeno 7 giorni prima dello svolgimento dell'assemblea o 10 giorni in caso l'assemblea si svolga fuori dall'edificio scolastico.

L'assemblea non può essere tenuta nei 30 giorni precedenti la conclusione dell'anno scolastico.

L'assemblea di istituto, in relazione al numero dei partecipanti e alla disponibilità dei locali, può articolarsi in assemblee di classe parallele e/o di plessi scolastici.

A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

Le assemblee d'istituto sono presiedute dal Presidente del Comitato studentesco o da un suo delegato tra gli studenti. Le assemblee di istituto, quando svolte per plessi scolastici,

sono presiedute da un rappresentante del Comitato studentesco. Il Presidente dell'assemblea, o il suo delegato, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.

Lo svolgimento dell'assemblea avrà inizio dopo la registrazione delle presenze a cura del Comitato studentesco oppure nelle singole classi a cura dei rispettivi docenti. Al termine dei lavori, il Comitato controllerà le presenze e regolerà l'uscita degli studenti dall'istituto.

Tutti i presenti sono tenuti a una partecipazione ordinata e fattiva e non è consentito allontanarsi dall'istituto prima dell'orario previsto. L'assenza dall'assemblea deve essere giustificata.

Alle assemblee d'istituto, con l'autorizzazione del Consiglio d'Istituto o del Dirigente Scolastico, possono essere invitati esperti per trattare problemi sociali, culturali, artistici e scientifici indicati dagli studenti.

Il Dirigente Scolastico, o un suo Delegato, ha potere d'intervento nel caso di violazione del Regolamento o in caso di constatata impossibilità del regolare svolgimento dell'assemblea.

I docenti che lo desiderano possono assistere all'Assemblea di Istituto.

Art. 3

Comitato studentesco

Il Comitato studentesco è previsto dal D.Lgs. 297/94 art.13 comma 4, come legittima espressione dei rappresentanti di classe e, dunque, della volontà degli studenti. Di esso fanno parte i rappresentanti di classe e i rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di istituto e nella Consulta provinciale.

Il Comitato studentesco ha facoltà di formulare proposte ed esprimere pareri per tutte le attività complementari e integrative come da apposito "Regolamento recante la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative", contenuto nel D.P.R. n. 567 del 10/10/96 art. 4 modificato dal D.P.R. n. 156 del 9/4/99 e dal D.P.R.n. 105 del 13/2/2001. Nessuno può agire in nome e per conto del Comitato studentesco se non espressamente delegato.

Il Comitato studentesco designa i rappresentati degli studenti nell'Organo di garanzia interno, previsto dal Regolamento disciplinare delle Studentesse e degli Studenti. Il Comitato studentesco può nominare commissioni di lavoro.

Nell'ambito del Comitato Studentesco è eletto il presidente e il vicepresidente. Nessuna delega può essere data a tempo indeterminato al Presidente o ad altri membri.

Il Presidente:

- Garantisce l'esercizio democratico dei diritti delle studentesse e degli studenti nelle riunioni del Comitato studentesco
- Presiede e prepara le riunioni del Comitato, concorda con il D.S. la data, l'orario e l'ordine del giorno
- Dà esecuzione alle delibere
- Presiede l'assemblea di istituto
- Rappresenta gli studenti nei rapporti con le altre componenti interne all'istituto e con gli enti esterni (associazioni, istituzioni, ...)

- Può convocare il Comitato studentesco.

Il Comitato Studentesco si riunisce almeno una volta ogni due mesi, nomina al proprio interno un segretario con il compito di redigere i verbali delle sedute.

Il Comitato Studentesco è convocato da 1/3 dei rappresentanti di classe. L'ordine del giorno e la data di convocazione devono essere consegnati al Dirigente con almeno 8 giorni scolastici di preavviso; in caso di urgenza, il termine è ridotto a 5 giorni. La convocazione e il relativo giorno sono comunicati dalla scuola, a mezzo circolare, a tutti i membri del Comitato studentesco.

Il Dirigente Scolastico, limitatamente a comunicazioni importanti e urgenti o per esigenze organizzative della vita scolastica, può, anche senza il rispetto dei tempi previsti, convocare il Comitato studentesco, previa comunicazione al Presidente dell'ordine del giorno.

La partecipazione alle riunioni del Comitato studentesco è un diritto/dovere dei rappresentanti. I docenti devono tenerne conto nella programmazione delle attività didattiche.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Art. 1

Partecipazione alle attività didattiche

Le studentesse e gli studenti hanno il **diritto-dovere** alla frequenza.

1. Le studentesse e gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi da loro liberamente scelti e ad assolvere con assiduità agli impegni di studio conseguenti alle loro scelte.
2. La frequenza è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate in tempo utile dal Consiglio di Classe.

Art. 2

Orario

1. Le studentesse e gli studenti sono tenuti a un'osservanza precisa e puntuale dell'orario scolastico.
2. Qualora per situazioni particolari sia consentito l'ingresso nei locali della scuola prima dell'orario stabilito, le studentesse e gli studenti devono mantenere un comportamento corretto. La scuola, in ogni caso, non assume alcuna responsabilità circa la vigilanza prima dell'orario delle lezioni.
3. Dal momento dell'ingresso all'avvio delle lezioni, non è consentito fermarsi nei corridoi, ma è obbligatorio recarsi nella propria aula.

Art. 3

Ritardi (circ. 18/10/2014)

1. In caso di ritardo superiore a quindici minuti (oltre le ore 8:25), le studentesse e gli studenti saranno ammessi in classe direttamente dal Docente della prima ora, ma verrà registrata mezz'ora di assenza, conteggiata ai sensi dell'art. 14 comma 7 del D.P.R. 122/2009.
2. In caso di ritardo superiore a trenta minuti (oltre le ore 8:40), gli studenti saranno ammessi in classe alla seconda ora (ore 9:10), previa registrazione sul Giornale di Classe (Registro elettronico) da parte del Docente della seconda ora. L'ingresso alla seconda ora comporterà la perdita di un'ora di lezione che, a cura dell'Ufficio Alunni, sarà registrata come ora di assenza e conteggiata ai sensi del D.P.R. 122/2009. Inoltre tale assenza comporterà il giorno dopo la **presentazione di opportuna "giustifica", come presa d'atto da parte di chi esercita responsabilità genitoriale.**
Solo in casi eccezionali, adeguatamente documentati, sarà consentito l'ingresso in aula oltre le ore 9:10. In tal caso, per l'ammissione in aula è necessaria l'autorizzazione del Dirigente Scolastico o dei Docenti delegati.
3. Le studentesse e gli studenti che, nei casi previsti dai comma 1° e 2° del presente articolo, dovessero sostare nei corridoi dell'Istituto, saranno sotto la sorveglianza del personale ausiliario e dovranno comunque tenere un comportamento che non turbi il regolare andamento dell'attività didattica.
4. In caso di frequenti ritardi, il coordinatore di classe contatterà la famiglia. **Il registro elettronico consente comunque il continuo controllo di assenze e ritardi da parte delle famiglie.**
5. Le studentesse e gli studenti che, per gravi e comprovati motivi, non possano rispettare l'orario di inizio delle lezioni, devono presentare al Dirigente scolastico apposita richiesta, firmata dai genitori, per il rilascio della relativa autorizzazione all'entrata posticipata, secondo il modulo scaricabile dal sito istituzionale, sapendo che i permessi superiori a 15 minuti comportano il calcolo di ½ ora di assenza e quelli superiori a 30 minuti comportano il calcolo di 1 ora di assenza.

In sede di scrutinio finale, saranno valutati i singoli casi meritevoli delle deroghe di cui all'art. 14 comma 7 del D.P.R. 122/2009.

Tutte le richieste di entrata devono essere effettuate, di regola, sulle apposite pagine del libretto delle assenze.

Art. 4

Uscite

1. Non è consentito agli studenti uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni, se non autorizzati dal Dirigente scolastico o dal Responsabile di sede e solo in casi eccezionali, derivanti da particolari esigenze individuali o didattiche.
2. Per l'allievo minorenni, l'uscita anticipata occasionale dall'Istituto può avvenire solo in presenza di un genitore o di persona cui spetti la responsabilità genitoriale.

In mancanza, l'uscita può essere autorizzata solo in presenza di persona maggiorenne delegata per iscritto, che sarà tenuta a esibire un valido documento di identità e che fornisca fotocopia di valido documento di identità di uno dei genitori o comunque di persona cui spetti la responsabilità genitoriale.

3. L'ufficio di Presidenza oppure i Responsabili di Sede possono predisporre opportuni controlli di veridicità. Il docente annoterà l'uscita sul registro di classe, previa esibizione dell'autorizzazione.
4. L'uscita anticipata viene registrata come ora di assenza e quindi conteggiata ai sensi del D.P.R. 122/2009 (cfr. "Regolamento Assenze Alunni"). **Il permesso d'uscita superiore a 15 minuti comporta il calcolo di ½ ora di assenza; il permesso superiore a 30 minuti comporta il calcolo di 1 ora di assenza.**
5. Qualora le richieste di uscita anticipata dell'allievo/a siano numerose, il Coordinatore contatterà la famiglia. **Il registro elettronico consente comunque il continuo controllo del numero di uscite anticipate da parte delle famiglie.**
6. Le studentesse e gli studenti che, per gravi e comprovati motivi, non possano rispettare l'orario di termine delle lezioni, devono presentare al Dirigente scolastico apposita richiesta, firmata dai genitori, per il rilascio della relativa autorizzazione, secondo il modulo scaricabile dal sito istituzionale, sapendo che i permessi superiori a 15 minuti comportano il calcolo di ½ ora di assenza e quelli superiori a 30 minuti comportano il calcolo di 1 ora di assenza.

In sede di scrutinio finale, saranno valutati i singoli casi meritevoli delle deroghe di cui all'art.14 comma 7 del D.P.R. 122/2009.

7. Il Dirigente scolastico autorizza l'uscita anticipata allo studente che pratica attività sportiva agonistica, previa richiesta dettagliata da parte della società sportiva e sottoscritta dai genitori, secondo gli stessi criteri di cui all'art. 6. L'autorizzazione può essere revocata dal Consiglio di classe in caso di profitto scolastico negativo.
8. In presenza di particolari esigenze didattiche o organizzative il Dirigente scolastico ha facoltà di modificare l'orario di entrata o di uscita delle singole classi dandone notizia alle studentesse, agli studenti e, per loro tramite, alle loro famiglie, mediante apposito avviso almeno un giorno prima della data prevista. **Gli studenti minorenni sono comunque tenuti a esibire sul proprio libretto dello studente la sottoscrizione da parte dei genitori di una presa d'atto.**

Tutte le richieste di uscita fuori orario devono essere effettuate, di regola, sulle apposite pagine del libretto delle assenze.

Art. 5

Assenze

1. Le assenze vanno giustificate esclusivamente sul libretto rilasciato al genitore oppure a persona cui spetti la responsabilità genitoriale, che appone la propria firma in presenza del Dirigente scolastico oppure di un suo delegato. Le studentesse e gli studenti maggiorenni possono giustificare personalmente la propria assenza, dopo sottoscrizione da parte dei genitori di una presa d'atto.
2. Tutti gli studenti minorenni e maggiorenni devono giustificare le assenze dalla scuola qualunque sia il motivo, comprese quelle collettive e quelle in occasione

delle assemblee d'istituto, attraverso il libretto delle assenze che deve essere presentato al docente della prima ora, il primo giorno del rientro. I docenti della prima ora e, in caso di entrata in ritardo, quelli della seconda ora, sono delegati dal D.S. a registrare le giustifiche sul registro di classe.

3. La mancata giustificica deve essere annotata a cura del docente sul registro di classe. Chi non giustifica l'assenza è ammesso in classe con riserva e con l'obbligo di giustificare il giorno dopo; se non lo fa, lo studente viene ammonito per iscritto sul registro di classe.
4. In caso di assenza per malattia superiore a 5 giorni, le studentesse e gli studenti devono esibire un certificato medico che attesti l'idoneità a riprendere la frequenza scolastica.
5. In caso di ripetute assenze o qualora esse non siano giustificate in tempo utile, il Coordinatore di classe ne dà comunicazione alla segreteria didattica, che invia lettera scritta alla famiglia, anche degli alunni maggiorenni; il ripetersi dell'infrazione comporta l'applicazione della sanzione prevista dal presente Regolamento.
6. Il docente, che rilevi vizi formali e/o sostanziali nella giustificica, informa il Coordinatore di classe che prenderà contatti con la famiglia e, in caso di firma falsa o giustificica alterata, ne dà comunicazione al consiglio di classe per i provvedimenti disciplinari.
7. In caso di libretto esaurito o smarrito, il genitore o il legale rappresentante deve personalmente ritirarne uno nuovo in segreteria.
8. Il libretto delle assenze dovrà essere sempre portato a scuola dalle studentesse e dagli studenti, tenuto in buono stato, evitando accuratamente cancellazioni, abrasioni, disegni, scritte che ne deturpino o modifichino il contenuto o che in ogni caso non lo rendano decoroso alla presentazione. Il docente che rilevi la cattiva tenuta del libretto dovrà avvisare il Coordinatore di classe il quale chiederà la sostituzione in segreteria a spese dello studente.

Art. 6

Doveri

1. Le studentesse e gli studenti hanno il dovere di recarsi a Scuola provvisti di tutti gli strumenti didattici necessari. Il reiterato comportamento negligente comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal presente regolamento e influisce, in sede di valutazione, sulla condotta.
2. Le studentesse e gli studenti hanno il dovere di svolgere quotidianamente i compiti a casa loro assegnati dai vari Docenti. In caso di reiterate inadempienze, il Coordinatore di classe, opportunamente informato dai docenti, convoca i genitori.
3. Gli alunni devono portare quotidianamente il "Libretto dello studente" che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia, sul quale i genitori possono apporre la propria firma di presa visione qualora fosse richiesta. I genitori possono, altresì, consultare il registro elettronico, (al quale possono accedere previa password rilasciata dall'ufficio alunni) per controllare i compiti assegnati, le eventuali annotazioni degli insegnanti, anche di natura disciplinare, le valutazioni inerenti le

verifiche orali e scritte nelle varie discipline ed eventuali comunicazioni del Consiglio di classe.

4. Le studentesse e gli studenti che per qualsiasi motivo dovessero sostare nei corridoi sono tenuti a un comportamento che non turbi il regolare andamento dell'attività didattica.
5. Al cambio di docente, negli spostamenti da un'aula a un'altra, all'ingresso e all'uscita, gli alunni devono osservare un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule o disturbare in alcun modo l'attività didattica.
6. Le studentesse e gli studenti non possono accedere alla sala insegnanti e nelle zone o nei locali in cui vige il divieto di ingresso ai non autorizzati. Possono recarsi in tutti i locali adibiti ad attività didattiche, solo se accompagnati dal docente.
7. Le studentesse e gli studenti sono tenuti a lasciare puliti e in ordine gli spazi e i locali. I locali adibiti a servizi igienici vanno utilizzati in modo corretto e devono essere sempre rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
8. È severamente vietato agli studenti e alle studentesse uscire dagli edifici scolastici, sia durante la ricreazione che nelle ore di attività scolastica, se non accompagnati dal docente.

L'uscita non autorizzata dalla scuola costituisce infrazione grave e comporta la segnalazione agli organi di polizia.

9. **Con il D.L. 104 del 12.9.2013, il divieto di fumo è stato esteso anche alle pertinenze esterne degli edifici scolastici ed al fumo delle sigarette elettroniche all'interno degli edifici. È pertanto vietato fumare in tutti i locali dell'Istituzione Scolastica e nelle relative pertinenze esterne.**

In caso di trasgressione al divieto, gli incaricati dal Dirigente scolastico:

- Accertano le infrazioni, contestando immediatamente al trasgressore la violazione
- Provvedono alla redazione del verbale di accertamento, in triplice copia, mediante la modulistica fornita dall'amministrazione, previa identificazione del trasgressore tramite il documento di identità
- Individuano l'ammenda da comminare. Il verbale di contestazione deve contenere, oltre agli estremi del trasgressore, della violazione compiuta e delle modalità con le quali può farsi luogo a pagamento in misura ridotta, l'indicazione dell'autorità cui far pervenire scritti difensivi
- Consegnano al trasgressore, se identificato e maggiorenne, la copia di sua pertinenza, unitamente ad un bollettino di versamento e consegnano la seconda e terza copia all'ufficio di segreteria. Se il trasgressore non è identificato o minorenni, consegnano agli uffici amministrativi tutte le copie

Gli Uffici amministrativi, in caso di impossibilità di contestazione immediata (mancata firma del verbale da parte del trasgressore o di trasgressore minorenni) provvedono alla notifica del verbale, a mezzo posta con raccomandata R.R., entro 90 giorni dalla constatazione

La trasgressione da parte delle studentesse e degli studenti sarà inoltre annotata sul registro di classe per le relative sanzioni disciplinari.

10. Le studentesse e gli studenti non possono accedere ai bagni **dalle ore 11:00 alle ore 11:20. Al di fuori di tale intervallo orario, essi potranno accedervi, uno alla volta, previa autorizzazione del docente.** Ai trasgressori saranno comminate le sanzioni previste dal Regolamento.
11. Le studentesse e gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale amministrativo, tecnico e ausiliario - e tra loro stessi - un comportamento corretto e civile; sono tenuti a rispettare le indicazioni loro fornite anche dai collaboratori scolastici per il buon funzionamento della scuola.
12. Qualsiasi azione compiuta dagli studenti atta a impedire che altri studenti possano esercitare il proprio diritto alla formazione ed all'educazione è illegittima e soggetta, oltre che ad azione disciplinare, a denuncia all'autorità giudiziaria.
13. È vietato agli studenti adottare un linguaggio volgare, offensivo della dignità altrui, o pronunciare imprecazioni contro compagni, personale docente o collaboratori scolastici.
14. È vietato agli studenti compiere atti di violenza fisica o psicologica nei confronti di alunni, docenti, personale A.T.A.
15. Le studentesse e gli studenti devono:
 - a. osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni in materia di sicurezza e igiene richiamate da specifici cartelli o indicate dai propri superiori;
 - b. usare macchine, impianti ed attrezzature solo previa autorizzazione;
 - c. astenersi dal rimuovere gli estintori dalla posizione segnalata;
 - d. utilizzare gli appositi contenitori per i rifiuti.
16. L'accesso ai laboratori è consentito solo nel totale rispetto della dotazione richiesta. Le studentesse e gli studenti che non dispongano di quanto richiesto non possono essere ammessi alle esercitazioni.

Solo eccezionalmente il docente può derogare a questa regola, sotto la sua esclusiva responsabilità.
17. È fatto divieto a tutte le studentesse e gli studenti di introdurre nella Scuola oggetti e materiali estranei all'attività didattica e che potrebbero compromettere il regolare svolgimento delle lezioni e danno a se stessi e agli altri.
18. Gli alunni sono invitati a non portare a scuola oggetti di valore: la scuola declina ogni responsabilità e non accoglierà eventuali reclami da parte delle famiglie.
19. È rigorosamente vietato durante le attività didattiche usare telefoni cellulari per alcun motivo o finalità se non espressamente autorizzati dal docente. Le studentesse e gli studenti potranno, in caso di situazioni urgenti, contattare le famiglie tramite il centralino della scuola. È altresì vietato l'uso del cellulare per registrazioni audio o video da diffondere all'insaputa o contro la volontà dei soggetti ripresi. Tale comportamento è soggetto, oltre che ad azione disciplinare, a denuncia all'autorità giudiziaria. I docenti sono autorizzati a ritirare i cellulari o gli oggetti non pertinenti all'attività didattica (cappelli, occhiali da sole, accendini, ecc.), e a riconsegnarli all'interessato al termine della lezione.
20. Gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non arrecare danno al patrimonio scolastico. È fatto assoluto divieto di danneggiare le strutture e le suppellettili

dell'istituto. Coloro che volontariamente provocano danni o guasti sono obbligati a risarcire i danni, valutati dall'Ufficio Tecnico e/o Responsabile della Sicurezza. I docenti e il personale incaricato sono tenuti a effettuare controlli, a vigilare e, in caso di furti e/o manomissioni, devono informare la Dirigenza per i provvedimenti del caso.

21. È fatto divieto agli alunni intrattenersi con estranei nella scuola.
22. Le studentesse e gli studenti devono attendere l'avvicendamento dei docenti senza uscire dall'aula, mantenendo un comportamento corretto. Non possono allontanarsi dall'aula senza l'autorizzazione del docente.
23. Tutte le studentesse e tutti gli studenti devono indossare un abbigliamento decente e decoroso in classe. In particolare, nei laboratori gli studenti devono rispettare le norme di sicurezza, sono tenuti a curare il proprio aspetto esteriore secondo i canoni dettati dalla figura professionale del settore e presentarsi in laboratorio provvisti di tutti gli elementi propri della divisa da lavoro, nel rispetto delle norme di igiene e antinfortunistiche, pena la non accoglienza.

Art. 7

Intervallo

1. La ricreazione ha durata di dieci minuti, tra la terza e la quarta ora di lezione e si svolge di norma nelle aule. I Responsabili di sede, accertata la disponibilità dei docenti in compresenza a vigilare, possono consentire che la ricreazione si svolga, oltre che nelle aule:
 - nella sede storica, rispettivamente nel corridoio del piano terra e del piano primo;
 - nella sede centrale, ai rispettivi piani delle aule, solo con la vigilanza di almeno due docenti momentaneamente sciolti dalla compresenza per ogni piano;
 - nella sede di via Vecchia Copertino, ai rispettivi piani delle aule, solo con la vigilanza di almeno due docenti momentaneamente sciolti dalla compresenza per ogni piano;
 - nella sede dei Salesiani, al primo piano;
 - nella sede di Panareo, al piano delle aule.
2. Non sarà consentito a nessun alunno spostarsi durante l'intervallo in spazi diversi da quelli indicati, in particolare salire o scendere le scale, tanto meno quelle di sicurezza. Ai trasgressori saranno comminate le sanzioni previste dal Regolamento. Il personale Docente e Ausiliario vigilerà durante lo svolgimento dell'intervallo affinché tale disposizione venga rispettata.

È sempre facoltà dei Responsabili di sede disporre l'immediato ritorno nelle aule in caso di comportamenti scorretti o di mancato rispetto degli spazi consentiti.
3. Durante la ricreazione, le studentesse e gli studenti devono osservare un comportamento rispettoso delle regole sociali e delle norme di sicurezza; non devono sottrarsi alla vigilanza del personale docente e ausiliario.

4. Il consumo della colazione e dei generi di ristoro, distribuiti dalle apposite macchinette, deve avvenire esclusivamente durante il periodo dedicato alla ricreazione.
5. Alla fine dell'intervallo, segnalato dal suono della campanella, le studentesse e gli studenti devono rientrare nelle rispettive aule con sollecitudine; in caso di ritardo, il docente annoterà sul registro di classe i nomi di coloro che risulteranno assenti.

Art. 8

Sanzioni

Premesso che compito preminente della scuola è educare e formare, non punire, e che a questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare, l'irrogazione delle sanzioni non deve considerarsi automatica.

1. **La sanzione deve essere tempestiva per assicurarne la comprensione e l'efficacia.**
2. Le sanzioni devono ispirarsi ai principi della finalità educativa, della responsabilità individuale, della trasparenza e della proporzionalità della riparazione del danno.
3. Ogni Consiglio di Classe può, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando tale comportamento "anomalo" in una più generale strategia di recupero o inclusione. In sostituzione della sanzione, può essere attuato un intervento formativo di educazione alla legalità e alla cittadinanza.
4. Atto preventivo rispetto alla sanzione può essere la convocazione dei genitori da parte del singolo docente o del Consiglio di classe, come mezzo d'informazione e accordo per una concertata strategia di recupero.
5. È sempre possibile convertire le sanzioni in attività a favore della scuola.
6. **Nessuno può essere sottoposto a sanzione senza aver avuto la possibilità di esporre le proprie ragioni.**
7. Solo in casi eccezionali e per rispondere a una precisa strategia educativo-didattica si può ricorrere a sanzioni per tutto un gruppo, prendendo comunque in esame le responsabilità individuali.
8. Contro le sanzioni disciplinari è possibile presentare ricorso all'Organo di Garanzia interno alla scuola entro 15 giorni dalla data dell'avvenuta notifica della sanzione.
9. Nel caso la sanzione preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni, l'istituto, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, può promuovere un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione ed al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
10. I comportamenti che possono configurare mancanze disciplinari e le relative sanzioni sono individuate nelle tabella allegata al presente Regolamento.
11. Nel caso siano comminate sanzioni previste dal presente Regolamento, il D.S. ne darà comunicazione scritta alle famiglie.
12. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alle norme dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 294/98 modificato dal DPR 235/07)

13. Le sanzioni comminate saranno tenute in considerazione dal Consiglio di Classe nell'attribuzione del voto di condotta.

Art. 9

Irrogazione delle sanzioni

1. Premesso che, prima di infliggere una sanzione disciplinare, occorre dare la possibilità allo studente di esporre le proprie ragioni verbalmente ovvero per iscritto, le procedure previste seguono il seguente iter (in ordine crescente in base alla gravità dell'infrazione, in base alla tabella allegata):
 - I docenti riportano le infrazioni sul registro elettronico e informano il coordinatore.
 - Il coordinatore convoca, tramite segreteria, la famiglia dello studente per informarla dell'infrazione rilevata.
 - Il Dirigente scolastico, su richiesta del Coordinatore, convoca il Consiglio di Classe dello studente che ha commesso l'infrazione. Considerato che *“Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni”* (art. 4 comma 3 DPR 249/1998 e s.m.i.), è convocato la studentessa o lo studente da sottoporre a eventuale sanzione disciplinare insieme ai genitori o gli altri soggetti che esercitino la responsabilità genitoriale.
 - Esposti i fatti e ascoltate le ragioni esposte, fatto salvo il dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'organo lo studente sanzionato o il genitore di questi) e di successiva e conseguente surroga (docenti, rappresentanti degli studenti e dei genitori), il Consiglio di Classe, nella composizione allargata a tutte le componenti:
 - a. Decide se esistano gli estremi per una sanzione che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica
 - b. Decide l'entità della sanzione
 - c. Propone una sanzione alternativa
 - d. Rimanda al Consiglio di Istituto, nel caso ritenga che la sanzione debba essere superiore ai quindici giorni.
2. Se i genitori, pur correttamente convocati, non partecipano alla riunione, l'Organo competente procede sulla base degli atti e delle testimonianze in proprio possesso.
3. Nel caso di assenza sia dei genitori che dello studente, gli organi collegiali procedono nella sanzione anche senza aver acquisito le giustificazioni di parte.
4. La sanzione comminata con sospensione sarà notificata per iscritto ai genitori; nella comunicazione viene specificata la motivazione e la data o le date a cui si riferisce il provvedimento.
5. La sanzione con sospensione può prevedere in alternativa:
 - Allontanamento da tutte le attività scolastiche
 - Allontanamento con opzione di attività presso CARITAS

- Obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche
 - Obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche ad eccezione di alcune
 - Esclusione da attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola, come visite, viaggi e simili.
6. La sanzione con sospensione, su richiesta dello studente e/o su proposta del Consiglio di classe ovvero del Consiglio di Istituto può essere convertita in attività di valore pedagogico-educativo, in favore della comunità scolastica, quali:
- Riordino del materiale didattico presente nei laboratori
 - Raccolta e cernita dei prodotti dell'azienda agraria
 - Corvée nei laboratori per il settore alberghiero
7. Ogni giorno di sospensione può essere commutato in sei ore fra le attività previste nel precedente comma, sempre che se ne ravvisi l'opportunità e non comportino lavoro straordinario al personale Docente, Tecnico, Amministrativo, Ausiliario.

Art. 10

Organo di Garanzia

1. L'Organo di garanzia interno alla scuola, istituito ai sensi del D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni" al D.P.R. n. 249 del 24/6/98, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, è composto dal Dirigente Scolastico, che ne assume la Presidenza, da un docente designato dal Consiglio d'Istituto, da un genitore e da uno studente, designato dal Comitato studentesco. Per ciascuna componente, escluso il Presidente, è designato anche un membro supplente che subentrerà titolare in caso di assenza o di incompatibilità.
2. La designazione dei componenti dell'Organo di garanzia è annuale e avviene da parte degli organi collegiali competenti entro il 30 ottobre di ciascun anno scolastico; fino alla nuova designazione, l'Organo rimane in funzione con i componenti eletti l'anno precedente.
3. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso all'Organo di garanzia da parte dei genitori degli alunni minorenni e da parte degli alunni maggiorenni, entro e non oltre 15 giorni dall'avvenuta notifica. L'Organo di garanzia decide in via definitiva entro il termine di 10 giorni dall'acquisizione del ricorso (fa fede la data di acquisizione al protocollo di Istituto).
4. L'Organo di garanzia interno decide, su richiesta degli studenti della scuola o di chiunque ne abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola, in merito all'applicazione del presente Regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.
5. In caso di ricorso, che deve essere presentato per iscritto, il Presidente dell'Organo di garanzia e lui solo, preso atto dell'istanza, convoca, mediante lettera, almeno 4 giorni prima della seduta, i componenti dell'Organo entro e non oltre 10 giorni dalla presentazione del medesimo ricorso. Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, acquisisce tutti gli elementi utili per una puntuale analisi dell'oggetto della

convocazione. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. In caso di impedimento a intervenire, occorre far pervenire al Presidente, possibilmente per iscritto, prima della seduta, la motivazione giustificativa dell'assenza. Il Presidente provvede di volta in volta a designare il segretario della seduta.

6. Ciascun componente dell'Organo di garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese e non è prevista l'astensione. Per la validità delle determinazioni è sufficiente la metà più uno dei voti. In caso di parità, il voto del Presidente ha valore doppio. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.

In allegato: Tabella relativa alle infrazioni disciplinari

TABELLA RELATIVA A INFRAZIONI E SANZIONI

	INFRAZIONE	SANZIONE	ORGANO
FREQUENZA	Art. 3 • Elevato numero di ritardi non documentati	Comunicazione alle famiglie	Coordinatore
	Art. 4 • Elevato numero di uscite anticipate		
	Art. 1 comma 1 • Elevato numero di assenze		
	Art. 5 comma 6 • Assenze ingiustificate • Assenze "strategiche" • Giustifiche con firma falsa o alterata	Annotazione sul Registro di classe	Docente
		Ammonizione scritta sul Registro di classe	Dirigente
		Comunicazione alle famiglie	Coordinatore
		Valutazione della condotta in sede di scrutinio	Consiglio di classe
	Art. 7 comma 5 • Ritardi al rientro dall'intervallo o al cambio di ora	Annotazione sul Registro di classe	Docente
		Ammonizione scritta sul Registro di classe	Dirigente

	INFRAZIONE	SANZIONE	ORGANO
RISPETTO DEGLI ALTRI	Art. 6 comma 1 e 2 • Mancato rispetto delle consegne	Annotazione scritta nel Registro di classe	Docente
		Comunicazione alle famiglie	Coordinatore
	Art. 6 comma 10 • Uscita non autorizzata dall'aula	Annotazione sul Registro di classe	Docente
	Art. 6 comma 12 • Interventi inopportuni durante le lezioni • Interruzioni continue del ritmo delle lezioni • Mancato rispetto del materiale altrui • Atti o parole che consapevolmente tendono a emarginare altri studenti	Ammonizione scritta sul Registro di classe	Dirigente
		Comunicazione alle famiglie con ammonimento scritto	Consiglio di classe
		Esclusione da viaggi, gite e visite guidate	Consiglio di classe
		Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni	Consiglio di classe
	Art. 6 comma 13 • Insulti, termini volgari e offensivi tra studenti		
	Art. 6 comma 19 • Utilizzo di cellulari ed altri dispositivi elettronici durante le ore di attività didattica che non si configuri come reato in funzione delle norme di cui al D.L.gvo 196/2003	Valutazione della condotta in sede di scrutinio	Consiglio di classe

	INFRAZIONE	SANZIONE	ORGANO
RISPETTO DEGLI ALTRI (gravi)	Art. 6 comma 13 <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui 	Allontanamento dalle lezioni da un minimo di 15 giorni	Consiglio di classe
		Valutazione della condotta in sede di scrutinio	Consiglio di classe
	Art. 6 comma 14 <ul style="list-style-type: none"> • Ricorso alla violenza all'interno di una discussione/atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui • Propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone • Reati che violino la dignità e il rispetto della persona ovvero che mettano in pericolo l'incolumità delle persone 	Allontanamento dalle lezioni da un minimo di 15 giorni	Consiglio di classe
		Valutazione della condotta in sede di scrutinio	Consiglio di classe
		Allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico	Consiglio d'Istituto
		Esclusione dallo scrutinio finale ovvero non ammissione all'Esame di Stato	Consiglio d'Istituto
	Art. 6 comma 19 <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di cellulari e apparecchiature durante l'attività didattica che si configurano reato ai sensi del D.L.186/2003 	Allontanamento dalle lezioni da un minimo di 15 giorni	Consiglio di classe
		Valutazione della condotta in sede di scrutinio	Consiglio di classe

	INFRAZIONE	SANZIONE	ORGANO
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E SALUTE	Art. 6 comma 23	Annotazione sul Registro di classe	Docente
	<ul style="list-style-type: none"> Violazioni involontarie dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati Infrazione non volontaria alle norme di sicurezza 	Ammonizione scritta sul Registro di classe	Dirigente
		Mancata accoglienza nei laboratori	Docente
	Art. 6 comma 8 <ul style="list-style-type: none"> Uscita non autorizzata dagli edifici scolastici 	Annotazione sul Registro di classe	Docente
		Comunicazione alle famiglie con ammonimento scritto	Consiglio di classe
		Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni	Consiglio di classe
		Valutazione della condotta in sede di scrutinio	Consiglio di classe
	Art. 6 comma 9 <ul style="list-style-type: none"> Infrazione al divieto di fumo all'interno dell'edificio scolastico 	Annotazione sul Registro di classe	Docente
		Applicazione Legge n. 3 del 16/1/2003 e Dleg. 104 del 12/9/2013	Incaricati del D.S.
	Art. 6 comma 14 <ul style="list-style-type: none"> Lancio di oggetti non contundenti 	Annotazione sul Registro di classe	Docente
		Ammonizione scritta sul Registro di classe	Dirigente
	Art. 7 comma 2 <ul style="list-style-type: none"> Uso delle scale interne o esterne durante l'intervallo 	Annotazione sul Registro di classe	Docente

	INFRAZIONI	SANZIONI	ORGANO
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E SALUTE (GRAVI)	Art. 6 comma 8 • Allontanamento arbitrario dalla Scuola	Segnalazione agli Organi di Polizia	Dirigente
		Comunicazione alle famiglie	Coordinatore
		Allontanamento dalle lezioni da un minimo di 15 giorni	Consiglio di classe
		Valutazione della condotta in sede di scrutinio	Consiglio di classe
		Allontanamento dalle lezioni fino al termine dell'anno scolastico	Consiglio d'Istituto
		Esclusione dallo scrutinio finale ovvero non ammissione all'Esame di Stato	Consiglio d'Istituto
	Art. 6 comma 15 • Lancio di oggetti contundenti • Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati e/o laboratori	Allontanamento dalle lezioni da un minimo di 15 giorni	Consiglio di classe
		Valutazione della condotta in sede di scrutinio	Consiglio di classe
	Art. 6 comma 17 • Introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe	Allontanamento dalle lezioni da un minimo di 15 giorni	Consiglio di classe
		Valutazione della condotta in sede di scrutinio	Consiglio di classe
	Art. 6 comma 23 • Violazioni volontarie delle norme sulla sicurezza	Allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico	Consiglio d'Istituto
		Esclusione dallo scrutinio finale ovvero non ammissione all'Esame di Stato	Consiglio d'Istituto

	INFRAZIONE	SANZIONE	ORGANO
RISPETTO DI STRUTTURE E STRUMENTI	Art. 6 comma 7	Annotazione sul Registro di classe	Docente
	<ul style="list-style-type: none"> Mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente 	Obbligo di ripristinare la pulizia	Docente
	Art. 6 comma 15	Annotazione sul Registro di classe	Docente
	<ul style="list-style-type: none"> Uso non autorizzato di attrezzature e impianti 	Ammonizione scritta sul Registro di classe	Dirigente
	Art. 6 comma 20	Annotazione sul Registro di classe	Docente
		Ammonizione scritta sul Registro di classe	Dirigente
		Comunicazione alle famiglie con ammonimento scritto	Consiglio di classe
		Risarcimento dei danni arrecati	Consiglio di classe
		Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni	Consiglio di classe
		Valutazione della condotta in sede di scrutinio	Consiglio di classe

	INFRAZIONE	SANZIONE	ORGANO
RISPETTO DI STRUTTURE E STRUMENTI (GRAVI)	Art.6 comma 20	Comunicazione alle famiglie con ammonimento scritto	Consiglio di classe
	<ul style="list-style-type: none"> Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti, attrezzi e suppellettili nelle palestre...) 	Allontanamento dalle lezioni da un minimo di 15 giorni	Consiglio di classe
		Valutazione della condotta in sede di scrutinio	Consiglio di classe
		Allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico	Consiglio d'Istituto
	Art. 6 comma 24	<ul style="list-style-type: none"> Furto, manomissione e falsificazione di atti pubblici 	Esclusione dallo scrutinio finale ovvero non ammissione all'Esame di Stato